

ma corrispondenza si era pur mantenuta col fatto fino a questi ultimi giorni da alcune altre principali Corti d'Europa, Napoli, Spagna, Toscana, Genova, perfino Inghilterra, anzi alcune di esse aver fatto passi più solenni quali erano la presentazione di promemorie alla Convenzione nazionale per parte della Spagna, la destinazione di una rappresentanza ministeriale a Parigi, e l'accettazione di ratifiche e di lettere ufficiose della Convenzione medesima dalla Corte di Napoli, non che la conferma di una ministeriale rappresentanza a Parigi dalla Repubblica di Genova; esser pur da considerarsi che non si può riguardare se non come semplice in tale circostanza la direzione della Francia; nè altro essere infatti la nuova destinazione di ministri in relazione al nuovo sistema di governo, direzione inoltre conforme alle massime di antica amicizia verso la Francia, replicatamente espressa in questi ultimi tempi dalla Repubblica veneta nel rispondere su questo proposito a varie ricerche e memorie della Corte di Vienna, ed a quella particolarmente del 16 giugno decorso. Meritevoli pur di riflesso essere gli effetti e le conseguenze di un rifiuto che si ravvisa non conveniente, provocante, come stimavasi inutile la dilazione la quale potrebbe essere riguardata come un disprezzo. »

Mandata ai suffragi la proposizione ebbe 193 voti affermativi, cinque negativi, due non sinceri, e fatto chiamare il sig. di Henin, gli fu parlato al Collegio nel seguente modo: « Le comunicazioni del sig. Incaricato di Francia nella di lui accetta memoria 22 del cadente, partecipano al Senato la sua nuova destinazione a questa parte come Incaricato degli affari di quella Repubblica (1), a cui vorrà render noti esso Incaricato li sinceri

(1) Darù dice che dai Veneziani non gli fu dato che il titolo d'Incaricato d'affari della nazione.